



COMUNE DI RAVARINO

PROVINCIA DI MODENA

Deliberazione nr. 27 del 17/7/2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano della Ricostruzione del Comune di Ravarino ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.16/2012 – Approvazione e controdeduzioni alle osservazioni schede Stralcio n.1 e adozione schede stralcio n.2

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì DICIASSETTE del mese di LUGLIO alle ore 21.00 nell'apposita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

REBECCHI MAURIZIA	P	MOLINARI RENATA	P
GESTI MORENO	P	BULFARINI MARCELLA	P
FINI MANUELA	P	ZIRONI DANIELE	P
PICCININI LAURA	A	CHIOSSI ALESSIO	P
PAOLO MICHELE	P	BAVIERI ELISA	P
SETTI ADRIANO	P	BOCCA GIORGIO	P
PIGA PATRIZIO	P		

Assiste il segretario GIANLUIGI ROSSETTI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor MAURIZIA REBECCHI assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri: FINI MANUELA, PAOLO MICHELE, BAVIERI ELISA.

All'inizio della discussione del punto 2) entra Piccinini: tutti presenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 il Comune di Ravarino ha subito danni al patrimonio edilizio pubblico e privato;
- con la L. R. n. 16 del 2012 è stata fissata la disciplina regionale finalizzata alla ricostruzione ed alla ripresa delle attività nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art 12, comma 1 della legge regionale in questione stabilisce che, i Comuni interessati dal sisma si possono dotare di una specifica variante allo strumento urbanistico vigente denominata "Piano della ricostruzione", con il quale disciplinare:
 - a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione, per conseguire gli obiettivi generali indicati all'articolo 3 e in particolare la ripresa delle attività delle comunità insediate e la rigenerazione delle condizioni di vita e di lavoro;
 - b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali diretti a favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;
 - c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, indispensabili per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione;

Per quanto in premessa l'Amministrazione Comunale di Ravarino con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 18.12.2013 ha adottato, ai sensi dell'art.13 della LR 16/2012 il Piano della Ricostruzione e nominato il rappresentante del Comune all'interno del Comitato Unico per la Ricostruzione (C.U.R.), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. n.16/2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 02.08.2013;

Rammentato che:

- L'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/2012 ha attivato un processo di consultazione e partecipazione della popolazione interessata e avviato procedure di valutazione dei progetti da inserire nel Piano;
- Il Piano della ricostruzione del Comune di Ravarino riguarda esclusivamente la verifica dei vincoli e la valutazione delle condizioni per l'eliminazione degli stessi per quanto riguarda quegli edifici posti in zona agricola e classificati attraverso schedatura come "Beni Culturali dalla pianificazione comunale che a causa degli eventi sismici del maggio 2012 hanno subito gravi danni strutturali e risultano classificati "E – inagibili" dalla scheda AeDES, accertando il nesso di causalità tra i danni subiti dal fabbricato e l'evento sismico, come esplicitamente asseverati nelle singole perizie a firma di tecnici abilitati. Fabbricati il cui recupero funzionale risulta possibile esclusivamente attraverso la demolizione e ricostruzione;
- Nello specifico le richieste pervenute entro il termine per la predisposizione degli atti per l'adozione del Piano risultano riferite alle seguenti schede:

Scheda BB CC	Indirizzo	Riferimenti Catastali	
		Foglio	Mappale
16	Via Morotorto, 114	30	107
17	Via Morotorto, 449	30	14
47	Via Sammartini, 296	5	26
53	Via Giliberti, 1945	2	88
75	Via Muzza, 111	19	138
76	Via Muzza, 2369	6	120 sub 7
77	Via Muzza, 5087	1	160
78	Via Giliberti, 1539	2	32-33-34
80	Via Sammartini,2031	4	9

- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25.09.2013, il Comune ha già provveduto, nelle more di approvazione del Piano della ricostruzione, ai sensi del comma 5 dell'art. 12 della L.R. 16/2012, alla revisione dei vincoli di tutela ed all'autorizzazione alla presentazione dei relativi titoli edilizi, limitatamente ai seguenti edifici di pregio storico testimoniale per i quali la pianificazione urbanistica ammette la ristrutturazione edilizia:

Scheda BB CC	Indirizzo	Riferimenti Catastali	
		Foglio	Mappale
76	Via Muzza, 2369	6	120 sub 7
77	Via Muzza, 5087	1	160
80	Via Sammartini,2031	4	9

Considerato che, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012:

- l'avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e all'albo pretorio informatico del Comune;
- l'atto di adozione e gli elaborati adottati comprensivi del rapporto preliminare VAS, sono stati depositati, per la libera consultazione, presso il Comune per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Avviso di avvenuta adozione e più precisamente dal 12 febbraio 2014 al 13.03.2014;
- entro la scadenza del termine di deposito non sono pervenute osservazioni, ma è pervenuta una osservazione fuori termine in data 17.04.2014 assunta al prot. n. 3518, trattenuta agli atti del Servizio Urbanistica;
- l'osservazione in formato cartaceo, i pareri obbligatori e il documento di controdeduzioni alle osservazioni sono allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- in data 08.02.2014, con prot. n. 1250, il Piano ed il rapporto preliminare VAS sono stati trasmessi al Comitato Unico Regionale (CUR) istituito presso la Regione Emilia Romagna e alla Provincia di Modena per il rilascio dell'intesa ai sensi del comma 5 dell'art.13 della LR 16/2013 e contestualmente, all'AUSL e all' ARPA;
- il CUR ha esaminato il piano adottato e l'osservazione pervenuta nella seduta del 29.04.2014 e ha inviato con PEC prot. n. PG.2014.0176742 del 29.04.2014, a conclusione del procedimento di espressione dell'Intesa Unica del CUR ai sensi dell'art.13 comma 5 della LR 16/2012 per il Piano della Ricostruzione del Comune di Ravarino, copia dell'atto di INTESA UNICA

sottoscritto con prot. n. PG 2014. 0176361 del 29.04.2014e relativi allegati è allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che il CUR ha rilasciato l'intesa unica con le seguenti specificazioni:

- in merito alla richiesta di valutazione dell'Osservazione pervenuta fuori termine, si ritiene che possa essere accolta, e pertanto si può procedere all'eliminazione del vincolo alla scheda 47 a condizione che la nuova progettazione dei nuovi edifici mantenga non solo alcuni tipici elementi architettonici preesistenti, ma anche i caratteri tipologici degli edifici, considerando la relazione volumetrica e compositiva tra i due nuovi fabbricati, e la composizione della corte anche in relazione alla viabilità dalla quale la corte si percepisce. Si raccomanda inoltre che la progettazione e l'inserimento paesaggistico dell'intervento sia coerente con le Linee guida Paesaggi da ricostruire deliberate dalla Regione Emilia-Romagna;
- in merito alla riduzione del rischio sismico, si chiede quindi di inserire il seguente articolo nelle NTA del PRG:
 - *art. 14bis: Nelle more della realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale degli studi di Microzonazione sismica ed avendo a riferimento l'art.14 del vigente PTCP2009 per la formazione/approvazione degli strumenti urbanistici preventivi, fermo restando il rispetto delle NTC2008, si applicano le seguenti disposizioni per la riduzione del rischio sismico:*
 - *preventivamente al ogni trasformazione urbanistica ed edilizia da realizzarsi, deve essere effettuata l'analisi di suscettibilità alla liquefazione:*
 - o *se l'indice di liquefazione $IL < 2$ per il calcolo dell'azione sismica ai fini della progettazione è ammesso l'approccio semplificato della normativa;*
 - o *se l'indice di liquefazione $IL \geq 2$ per il calcolo dell'azione sismica ai fini della progettazione non è ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i potenziali cedimenti. Per opere di particolare interesse pubblico o strategico, classi d'uso 3 e 4, si raccomandano interventi di mitigazione del rischio di liquefazione (consolidamento del terreno di fondazione, interventi per la riduzione delle pressioni interstiziali, ecc) ;*

Visto il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna prot. PG.2014.0175997 del 29.04.2014 pervenuto unitamente all'intesa unica, con le seguenti specificazioni:

- *“..Per quanto concerne gli interventi sottoposti all'applicazione del D.L.gs. 163/2006 si rammenta l'obbligo della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico disciplinata dagli artt. 95-96.*
- *Per tutti gli altri tipi di lavori non soggetti a tale procedura, si rileva come gli interventi di demolizione, restauro, risanamento e ricostruzione, nel caso comportino scavi nel sottosuolo a quote diverse da quelle occupate da manufatti preesistenti, possano intaccare eventuali depositi d'interesse archeologico. A tale proposito, si richiamano in primo luogo le prescrizioni derivanti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP della Provincia di Modena (artt. 41°-41B; per il Comune in oggetto cfr. Carte delle tutele 1.1.2 e 1.1.5), nonché le indicazioni riportate nella Carta delle Potenzialità archeologica acclusa al PTCP medesimo (cfr. QC – Tav.8.1). Infine si richiamano le prescrizioni di cui all'art.19.9 delle n.t.a. del vigente PRG del Comune di Ravarino. In considerazione di quanto sopra, questa Soprintendenza segnala l'opportunità che tali lavori siano sottoposti a valutazione, per quanto di competenza, da parte di questo Ufficio, il quale, a seguito di apposita istruttoria, valuterà eventuali prescrizioni in merito alle opere da realizzare...”*

Visto il parere A.R.P.A. prot. n. PGMO/20142408 del 25.02.25014 pervenuto in data 05.03.2014 ed assunto al ns prot. n. 2050, favorevole con le seguenti specificazioni:

- *“..Con riferimento alla norma introdotta relativa alla delocalizzazione di volumetrie all'interno del medesimo territorio rurale, si invita a verificare preliminarmente, nel caso di edifici residenziali, che l'area individuata:*
 - *si trovi al di fuori della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) o della fascia di rispetto di elettrodotti, sia a media che ad alta tensione, qualora presenti nelle vicinanze;*
 - *qualora sia posta in prossimità di stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile, sia esterna al volume di rispetto in cui è previsto il superamento del valore di attenzione o dell'obiettivo di qualità (6V/m), ricordando che ciò si applica anche nei casi di edifici che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore al giorno e sue pertinenze esterne fruibili (balconi, terrazzi, cortili.);*
 - *qualora si trovi in prossimità di importanti infrastrutture stradali risulti acusticamente idonea ad ospitare residenze o necessiti di eventuali mitigazioni, effettuando una Valutazione di clima acustico ai sensi dell'art.8 c.3 della L.447/95 ed anche dell'art.10 della L.R.15/2001, secondo le modalità fissate dalla DGR 673/04...”*

Visto il parere A.U.S.L. prot. n. 16700/14 del 28.02.25014 pervenuto in data 01.03.2014 ed assunto al ns prot. n. 1907, favorevole con le seguenti specificazioni:

- *“..Si ritiene, pertanto, opportuno che gli interventi di recupero di edifici in zona agricola, ovvero la realizzazione di nuovi edifici, siano accompagnati, al fine di contenere la diffusione di odori molesti, dall'apposizione cartografica della fascia di rispetto pari ad almeno 50 mt, sui terreni circostanti in cui sia vietata l'utilizzazione agronomica degli affluenti di allevamento, palabili e non palabili, e degli altri fertilizzanti azotati, ad esclusione dei concimi minerali (art.18 del Regolamento Regionale 1/2011).*
- *Inoltre al fine di garantire il benessere dei futuri residenti le nuove abitazioni dovranno essere:*
 - *Collocate in siti con corretto clima acustico*
 - *Fuori dalla Distanza di Prima Approssimazione (DPA) o della fascia di rispetto elettrodotti, qualora presenti nelle vicinanze, sia a media che ad alta tensione,*
 - *Esterne al volume di rispetto in cui è previsto il superamento del valore di attenzione o dell'obiettivo di qualità (6V/m), qualora collocati nelle vicinanze di stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile o impianti radiotelevisivi,*
 - *Preferibilmente allacciate a pubblica fognatura o in alternativa dotate di adeguato sistema di depurazione dei reflui domestici.*
- *Infine in caso di presenza di coperture costituite da materiali contenenti amianto (eternit), prima degli interventi di demolizione/ristrutturazione degli edifici, si dovrà prevederne la rimozione e lo smaltimento, nel rispetto delle modalità tecniche contenute nel D.M. 06.09.1994 e presentando al Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di questo Dipartimento il relativo piano di lavoro, in base all'art.256 del D.lgs. 81/2008;*

Considerato inoltre che a seguito di verifica da parte dell'ufficio tecnico, la Relazione Tecnica relativa al Piano, a pag. 104 riporta un errore all'elenco degli immobili tutelati, con particolare riferimento alle informazioni tratte dagli elaborati preliminari del Quadro Conoscitivo al PSC, predisposto in bozza, che indica i seguenti immobili:

- *Casino Cavazzoni Pederzini ;*
- *area del casino Cavazzoni Pederzini*

tutelati ai sensi del Decreto legislativo n. 42/2004, mentre gli immobili stessi, a seguito della Sentenza del T.A.R. dell'Emilia Romagna n.724/2003 passata in giudicato, ad oggi non risultano più tutelati ai sensi ai sensi dell'ex art.10 e 13 del D.lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

Ritenuto di adeguare gli elaborati di Piano della ricostruzione adottati con atto di C.C. n. 56 del 18.12.2013 e le Norme Tecniche di Attuazione alle indicazioni formulate in sede di intesa unica, comprendenti anche gli adeguamenti contenuti nella relazione di controdeduzioni alle osservazioni;

Dato atto che successivamente alla predisposizione degli atti di adozione, sono pervenute ulteriori richieste unitamente alle singole perizie asseverate a firma di tecnici abilitati, intese ad ottenere la revisione o l'eliminazione del vincolo relativo alle seguenti ulteriori schede fabbricato:

Scheda BB CC	Indirizzo	Riferimenti Catastali	
		Foglio	Mappale
17	Via Morotorto, 473	30	15
18	Via Morotorto, 475	24	155
31	Via Nuova, 3644	13	83
45	Via Sammartini, 2032	4	23
55	Via Giliberti, 1220	3	72
58	Via Dante, 414/A	29	10 sub 4
79	Via Giliberti, 599	3	117
81	Via Palazzina, 961	7	87 sub 2

Ritenuto necessario inoltre, al fine di consentire il proseguo della fase della ricostruzione, procedere all'approvazione del Piano della ricostruzione controdeducendo alle osservazioni al Piano, alle schede relative al (primo stralcio) e all'adozione delle schede (secondo stralcio) riferite alle richieste pervenute successivamente alla predisposizione degli atti di adozione del Piano e ritenute meritevoli di essere prese in considerazione;

Dato atto inoltre che con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 17.12.2013 è stato nominato il geom. Giacomo Ferrari, Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia - Urbanistica, quale rappresentante del Comune di Ravarino all'interno del Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR), per esprimere in modo vincolante le volontà dell'Amministrazione Comunale sul procedimento di approvazione del Piano della Ricostruzione ai sensi della L.R. n. 16 del 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1107 del 2/8/2013;

Visti:

- il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", ed in particolare il comma 4 dell'art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvede il Presidente della Regione Emilia-Romagna, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;
- le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;

- la LR n. 20 del 2000 “Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio”;
- la L.R. n. 47 del 1978 “Tutela e uso del territorio”;
- la LR n. 16 del 2012 “Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012” ed in particolare l’art. 12 “Piano della Ricostruzione” e l’art. 13 “Procedimento di approvazione ed efficacia del piano della ricostruzione”;
- l’Ordinanza n. 60 del 27/05/2013 con cui si individuano misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e i criteri per l’individuazione e la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione nonché le modalità di assegnazione dei contributi;
- la deliberazione della Giunta Regionale dell’Emilia-Romagna n. 1107 del 2 agosto 2013 con cui è stato istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) e definite le norme per il suo funzionamento attraverso l’Allegato “Norme per il funzionamento del Comitato Unico per la Ricostruzione”;

Richiamate inoltre:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25.09.2013 con la quale sono stati revisionati alcuni vincoli di tutela per l’interesse storico architettonico attribuiti dallo strumento urbanistico di pianificazione comunale, relativi ad alcuni fabbricati esistenti posti in zona agricola gravemente danneggiati dal sisma, ai sensi della L.R. 16/2012, art.12 comma 5;
- la determina n. 267 del 12.11.2013 mediante la quale è stato conferito l’incarico all’arch. Beatrice Celli, iscritta all’albo degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Modena al n. 432, per l’attività di supporto presso l’Area Tecnica Edilizia – Urbanistica per la redazione del Piano della Ricostruzione post sisma, ai sensi dell’art. 12 delle LR 16/2012;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 18.12.2013 con la è stato adottato il Piano della ricostruzione, ai sensi della L.R. 16/2012, art.13;

Visti gli elaborati presentati dal Responsabile dell’Area Tecnica Edilizia – Urbanistica geom. Giacomo Ferrari, costitutivi del Piano della Ricostruzione elaborati dall’arch. Beatrice Celli, così definiti:

- *Analisi conoscitiva relativa al livello di danneggiamento;*
- *Relazione illustrativa;*
- *Elaborati normativi di variante;*
- *Elaborato D: Schede dei Beni di valore Storico Testimoniale di variante riportante la scheda n.47 revisionata;*
- *Tavola C3Cartografia: Individuazione dei Beni di valore Storico Testimoniale interessati dal Piano della ricostruzione;*
- *Rapporto preliminare alla V.A.S.(Valutazione Ambientale Strategica);*
- *N.T.A del PRG aggiornate – art. 14 bis*

Visti gli ulteriori elaborati presentati dal Responsabile dell’Area Tecnica Edilizia – Urbanistica geom. Giacomo Ferrari, costitutivi del Piano della Ricostruzione relativi al (secondo stralcio), elaborati dall’arch. Beatrice Celli, così definiti:

- *Relazione Generale secondo stralcio*
- *PDR Schede secondo stralcio*
- *Rapporto preliminare VAS secondo stralcio*
- *Tavola C3 secondo stralcio*

Visti il parere favorevole da parte della Commissione Urbanistica in data 16.07.2014;

Visto il parere Favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio in data 14 maggio 2014;

Dato atto, che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica Edilizia Urbanistica, geom. Giacomo Ferrari, in ordine alla regolarità tecnica, e del Responsabile dell'Area Finanziaria, rag. Lidia Mazzi, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 Agosto 2000, n.267;

Dopo ampia ed approfondita discussione cui partecipa l'intero Consiglio;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano da 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di accogliere le prescrizioni impartite dagli Enti e l'osservazione presentata dalla proprietà, così come si evince dalla relazione di controdeduzioni allegata alla presente deliberazione (allegato A), dando atto che tali prescrizioni sono state recepite con la modifica degli elaborati di piano adottati di seguito indicati e, in parte, dovranno essere recepite negli elaborati da predisporre in relazione al titolo abilitativo edilizio;
2. Di approvare ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012 il Piano della Ricostruzione costituito dai seguenti documenti ed elaborati:
 - *Analisi conoscitiva relativa al livello di danneggiamento;*
 - *Relazione illustrativa;*
 - *Elaborati normativi di variante;*
 - *Elaborato D: Schede dei Beni di valore Storico Testimoniale di variante, riportante la scheda n.47 revisionata;*
 - *Tavola C3Cartografia: Individuazione dei Beni di valore Storico Testimoniale interessati dal Piano della ricostruzione;*
 - *Rapporto preliminare alla V.A.S.(Valutazione Ambientale Strategica);*
 - *N.T.A del PRG aggiornate – art. 14 bis*
3. Di dare atto che, ai sensi del comma 7 dell'art. 13 della LR 16/2012:
 - Copia integrale del Piano approvato è trasmesso alla Provincia e alla Regione e dovrà essere depositato presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Il Piano entra in vigore alla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di approvazione ed è efficace fino alla completa attuazione degli interventi per la ricostruzione disciplinati dalla L.R. 16/2012;
4. Di adottare ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 16/2012 le schede riferite alle richieste pervenute successivamente alla predisposizione degli atti di adozione del Piano ed individuate nei seguenti elaborati:
 - *Relazione Generale secondo stralcio*
 - *PDR Schede secondo stralcio*
 - *Rapporto preliminare VAS secondo stralcio*
 - *Tavola C3 secondo stralcio*

5. Dare atto che l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 - Gli elaborati adottati, saranno depositati per la libera consultazione presso il Comune per trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione;
 - entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni;
 - contemporaneamente al deposito gli elaborati depositati verranno trasmessi al Comitato Unico per la Ricostruzione (CUR) istituito presso la Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Modena per il rilascio dell'Intesa unica ai sensi del comma 5, dell'art.13 della L.R. 16/2013;
 - nei 30 giorni successivi all'espressione dell'Intesa unica da parte del CUR e del parere motivato da parte della Provincia, il Comune deciderà in merito alle osservazioni presentate, adeguerà il Piano alle eventuali prescrizioni del CUR e approverà il Piano della Ricostruzione, trasmettendone copia alla Provincia ed alla Regione che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione;

6. Di dare mandato al Responsabile Area Tecnica Edilizia Urbanistica di provvedere agli atti conseguenti all'esecutività della presente deliberazione;

Con separata votazione unanime, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/00, stante la necessità di provvedere in merito

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 27 DEL 17/7/2014

**RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI
AI PARERI E OSSERVAZIONI PERVENUTE**

Parere obbligatorio L.R. 16/2012 art.13 comma 5			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
1	29.04.2014	PG 2014. 0176361	Regione Emilia Romagna – C.U.R.

Estratto parere Comitato Unico Regionale

[...] in merito alla richiesta di valutazione dell'Osservazione pervenuta fuori termine, si ritiene che possa essere accolta, e pertanto si può procedere all'eliminazione del vincolo alla scheda 47 a condizione che la nuova progettazione dei nuovi edifici mantenga non solo alcuni tipici elementi architettonici preesistenti, ma anche i caratteri tipologici degli edifici, considerando la relazione volumetrica e compositiva tra i due nuovi fabbricati, e la composizione della corte anche in relazione alla viabilità dalla quale la corte si percepisce. Si raccomanda inoltre che la progettazione e l'inserimento paesaggistico dell'intervento sia coerente con le Linee guida Paesaggi da ricostruire deliberate dalla Regione Emilia-Romagna;

- in merito alla riduzione del rischio sismico, si chiede quindi di inserire il seguente articolo nelle NTA del PRG:
 - *art. 14bis: Nelle more della realizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale degli studi di Microzonazione sismica ed avendo a riferimento l'art.14 del vigente PTCP2009 per la formazione/approvazione degli strumenti urbanistici preventivi, fermo restando il rispetto delle NTC2008, si applicano le seguenti disposizioni per la riduzione del rischio sismico:*
 - *preventivamente al ogni trasformazione urbanistica ed edilizia da realizzarsi, deve essere effettuata l'analisi di suscettibilità alla liquefazione:*
 - o *se l'indice di liquefazione $IL < 2$ per il calcolo dell'azione sismica ai fini della progettazione è ammesso l'approccio semplificato della normativa;*
 - o *se l'indice di liquefazione $IL \geq 2$ per il calcolo dell'azione sismica ai fini della progettazione non è ammesso l'approccio semplificato e dovranno essere valutati i potenziali cedimenti. Per opere di particolare interesse pubblico o strategico, classi d'uso 3 e 4, si raccomandano interventi di mitigazione del rischio di liquefazione (consolidamento del terreno di fondazione, interventi per la riduzione delle pressioni interstiziali, ecc) ;*

CONTRODEDUZIONI

Si accolgono integralmente le prescrizioni modificando la scheda n. 47, eliminando il vincolo conservativo ed integrando le n.t.a. del PRG aggiungendo l'art. 14bis

Parere obbligatorio art.19 lett. h) L.R. 19/1982, come modificato da art. 41 L.R. 31/2002			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
2	29.04.2014	PG.2014.0175997	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Estratto parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali

[...]

- *“..Per quanto concerne gli interventi sottoposti all'applicazione del D.L.gs. 163/2006 si rammenta l'obbligo della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico disciplinata dagli artt. 95-96.*
- *Per tutti gli altri tipi di lavori non soggetti a tale procedura, si rileva come gli interventi di demolizione, restauro, risanamento e ricostruzione, nel caso comportino scavi nel sottosuolo a quote diverse da quelle occupate da manufatti preesistenti, possano intaccare eventuali depositi d'interesse archeologico. A tale proposito, si richiamano in primo luogo le prescrizioni derivanti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP della Provincia di Modena (artt. 41°-41B; per il Comune in oggetto cfr. Carte delle tutele 1.1.2 e 1.1.5), nonché le indicazioni riportate nella Carta delle Potenzialità archeologica acclusa al PTCP medesimo (cfr. QC – Tav.8.1). Infine si richiamano le prescrizioni di cui all'art.19.9 delle n.t.a. del vigente PRG del Comune di Ravarino. In considerazione di quanto sopra, questa Soprintendenza segnala l'opportunità che tali lavori siano sottoposti a valutazione, per quanto di competenza, da parte di questo Ufficio, il quale, a seguito di apposita istruttoria, valuterà eventuali prescrizioni in merito alle opere da realizzare...”*

CONTRODEDUZIONI

Si accolgono integralmente le prescrizioni integrando le n.t.a. del Piano con l'inserimento dell'art. 10.

Si precisa che per quanto riguarda il Comune di Ravarino, nessun fabbricato risulta interessato da zone di vincolo archeologico.

Parere obbligatorio art.19 lett. h) L.R. 19/1982, come modificato da art. 41 L.R. 31/2002			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
3	25.02.2014	PGMO/20142408	Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – Sezione provinciale di Modena

Estratto parere ARPA:

[...]

- *“..Con riferimento alla norma introdotta relativa alla delocalizzazione di volumetrie all'interno del medesimo territorio rurale, si invita a verificare preliminarmente, nel caso di edifici residenziali, che l'area individuata:*
 - *si trovi al di fuori della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) o della fascia di rispetto di elettrodotti, sia a media che ad alta tensione, qualora presenti nelle vicinanze;*

- qualora sia posta in prossimità di stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile, sia esterna al volume di rispetto in cui è previsto il superamento del valore di attenzione o dell'obiettivo di qualità (6V/m), ricordando che ciò si applica anche nei casi di edifici che prevedono la presenza di persone per più di 4 ore al giorno e sue pertinenze esterne fruibili (balconi, terrazzi, cortili..);
- qualora si trovi in prossimità di importanti infrastrutture stradali risulti acusticamente idonea ad ospitare residenze o necessiti di eventuali mitigazioni, effettuando una Valutazione di clima acustico ai sensi dell'art.8 c.3 della L.447/95 ed anche dell'art.10 della L.R.15/2001, secondo le modalità fissate dalla DGR 673/04..."

CONTRODEDUZIONI

Si accolgono integralmente le prescrizioni integrando l'art. 9 delle n.t.a. del Piano con l'inserimento del comma 4.

Si precisa i titoli abilitativi relativi agli interventi edilizi di delocalizzazione saranno subordinati al rispetto delle prescrizioni ARPA

Parere obbligatorio			
art.19 lett. h) L.R. 19/1982, come mod. da art. 41 L.R. 31/2002			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
4	28.02.2014	16700/14	Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Dipartimento di Sanità Pubblica

Estratto parere AUSL:

[...]

- "...Si ritiene, pertanto, opportuno che gli interventi di recupero di edifici in zona agricola, ovvero la realizzazione di nuovi edifici, siano accompagnati, al fine di contenere la diffusione di odori molesti, dall'apposizione cartografica della fascia di rispetto pari ad almeno 50 mt, sui terreni circostanti in cui sia vietata l'utilizzazione agronomica degli affluenti di allevamento, palabili e non palabili, e degli altri fertilizzanti azotati, ad esclusione dei concimi minerali (art.18 del Regolamento Regionale 1/2011).
- Inoltre al fine di garantire il benessere dei futuri residenti le nuove abitazioni dovranno essere:
 - Collocate in siti con corretto clima acustico
 - Fuori dalla Distanza di Prima Approssimazione (DPA) o della fascia di rispetto elettrodotti, qualora presenti nelle vicinanze, sia a media che ad alta tensione,
 - Esterne al volume di rispetto in cui è previsto il superamento del valore di attenzione o dell'obiettivo di qualità (6V/m), qualora collocati nelle vicinanze di stazioni radio base (SRB) per la telefonia mobile o impianti radiotelevisivi,
 - Preferibilmente allacciate a pubblica fognatura o in alternativa dotate di adeguato sistema di depurazione dei reflui domestici.
- Infine in caso di presenza di coperture costituite da materiali contenenti amianto (eternit), prima degli interventi di demolizione/ristrutturazione degli edifici, si dovrà prevederne la rimozione e lo smaltimento, nel rispetto delle modalità tecniche contenute nel D.M. 06.09.1994 e presentando al Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro di questo Dipartimento il relativo piano di lavoro, in base all'art.256 del D.lgs. 81/2008;

CONTRODEDUZIONI

Si accolgono integralmente le prescrizioni integrando le n.t.a. del Piano con l'inserimento dell'art. 11.

Si precisa che i titoli abilitativi relativi agli interventi edilizi di delocalizzazione saranno subordinati al rispetto delle prescrizioni AUSL

Osservazione 1			
Cod.	Data	Prot.	Provenienza
5	17.04.2014	3518	Geom. Marco Pignatti in nome e per conto dei Sigg.ri Ghelfi Stefano , Ghelfi Sara Dalle Donne Andrea

Sintesi osservazione:

Gli Osservanti chiedono l'eliminazione del vincolo sui fabbricati di cui alla scheda n. 47 sui quali è stata proposta la categoria di intervento "ripristino tipologico" che non consente un progetto funzionale alle nuove esigenze produttive agricole.

PARERE del Comitato Unico Regionale C.U.R. (vedi parere obbligatorio cod. 1

[...] in merito alla richiesta di valutazione dell'Osservazione pervenuta fuori termine, si ritiene che possa essere accolta, e pertanto si può procedere all'eliminazione del vincolo alla scheda 47 a condizione che la nuova progettazione dei nuovi edifici mantenga non solo alcuni tipici elementi architettonici preesistenti, ma anche i caratteri tipologici degli edifici, considerando la relazione volumetrica e compositiva tra i due nuovi fabbricati, e la composizione della corte anche in relazione alla viabilità dalla quale la corte si percepisce. Si raccomanda inoltre che la progettazione e l'inserimento paesaggistico dell'intervento sia coerente con le Linee guida Paesaggi da ricostruire deliberate dalla Regione Emilia-Romagna;

CONTRODEDUZIONI

Si accolgono integralmente modificando la scheda n. 47 dell'elaborato D, eliminando il vincolo conservativo.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to MAURIZIA REBECCHI

Il Segretario Comunale
F.to GIANLUIGI ROSSETTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 della legge 18/06/2009 n. 69, viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, per quindici giorni consecutivi dal **28/8/2014**.

Ravarino li **28/8/2014**

Il Segretario Comunale F.to Gianluigi Rossetti

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino li _____

Il Segretario Comunale
(Gianluigi Rossetti)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/00);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/00);

Ravarino, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Gianluigi Rossetti

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Ravarino, li _____

Il Segretario Comunale
(Gianluigi Rossetti)
